



PIANO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO DEL GOLF DELLA MONTECCHIA- a cura del Prof. Alberto Minelli

Premessa

In considerazione dello stato del patrimonio arboreo presente al Golf della Montecchia, è stato messo in opera un programma di interventi, alcuni dei quali ancora in fase sperimentale, dal momento che non risulta allo scrivente l'applicazione delle metodologie di seguito descritte in esempi analoghi.

Lo scopo principale è quello di permettere con costanza il controllo della gestione del patrimonio arboreo, sia negli interventi ordinari che straordinari. Il che si traduce nel pianificare nel medio periodo determinati interventi che consentano da un lato la conservazione del soprassuolo arboreo e dall'altro la massima sicurezza per quello che concerne i fruitori del campo stesso.

Materiali e metodi

La base del progetto prevede un rilievo topografico, con localizzazione georeferenziata di ogni esemplare arboreo con diametro del fusto a 1 m da terra superiore a 7 cm.

In particolare per ogni individuo arboreo presente viene compilata una scheda riportante informazioni relative a Genere, Specie, diametro, forma e stato fitosanitario e, ad ogni albero, vengono associati un codice (2-3 lettere) ed un identificativo ID (numero), che permetteranno di identificare e visualizzare la posizione della pianta nella planimetria del campo, che rappresenterà uno degli output del progetto.

ID	SPECIE	CODICE	DIAMETRO (cm)	FORMA	SALUTE
6501	Cupressus tempervirens (C. s.)	C. s.	15	colonnare	3 presenza di Hedera lungo fusto, qualche disseccamento.

Tab.1: Esempio di scheda di rilievo.

La posizione geodetica precisa di ogni singolo individuo viene ottenuta grazie all'utilizzo di stazioni integrate GPS e teodolite.



I dati relativi alle schede compilate vanno a costituire un database che potrà essere aggiornato in qualsiasi momento, utilizzando software generici, di largo uso commerciale.

Applicazione pratica

Una volta completato il rilievo, ogni singola pianta viene valutata in maniera approfondita, secondo metodologie di verifica che possano evidenziare difetti strutturali sulla chioma, sulle branche, sul fusto e sul colletto. Una particolare analisi verrà eseguita anche per il sistema radicale, ben consci della difficoltà dell'impresa, a causa della non visibilità del medesimo, generalmente sotto terra. In questa fase verranno individuati gli individui arborei a rischio.

Durante questa seconda fase di verifiche puntuali, verrà definito un piano di intervento sulle manutenzioni straordinarie, che potrà prevedere ad esempio abbattimenti o potature.

Avverrà una terza fase di integrazione dei dati ottenuti durante queste verifiche approfondite con il rilievo e le schede di censimento. In pratica, si sta costruendo un sistema informativo territoriale (S.I.T. in italiano, G.I.S. in lingua inglese) facilmente consultabile, implementabile ed aggiornabile.

Al momento le piante non vengono identificate direttamente sul campo con targhetta, in quanto si ritiene possa in un certo modo deturpare l'armonia del paesaggio. Esistono sistemi a chip che permetterebbero, una volta inseriti nel fusto, la lettura a breve distanza con palmari e la comparsa della relativa scheda di manutenzione.

In parallelo sarà definito un piano di riassetamento dell'area, volto a completare la disposizione del soprassuolo arboreo, sia come implementazione che come sostituzione. Sarà valutata anche la possibilità di inserire elementi arbustivi e/o tappezzanti.

Il lavoro verrà eseguito da Studenti e Dottorandi afferenti il Dipartimento di Colture Arboree dell'Università di Bologna, sotto la guida del titolare della Sezione Parchi e Giardini.

Dott. Alberto Minelli

Dipartimento di Colture Arboree, via Fanin 46 – 40127 Bologna

Sezione: PARCHI E GIARDINI

Tel. ++39 052 2096446

alberto.minelli@unibo.it